

FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,
REGIONE SICILIANA

ASSE II – OCCUPABILITÀ Avviso Pubblico n. 6 del 26 maggio 2009

per l'Occupabilità nel Settore dell'Artigianato grazie al Recupero ed alla
Valorizzazione degli "Antichi Mestieri"

Domande e relative risposte pervenute entro la data del 16/06/2009

Domanda 1: L'avviso 6 a pag. 6 punto 4.2 parla di max 1 proposta: per proposta si intende progetto? Il progetto può essere integrato? L'integrazione comprende anche azioni interprovinciali?

Risposta 1:

Il fatto che i ragazzi provengano da province diverse non è un problema e neppure che l'attività in bottega si svolga in province diverse purché coerenti con la residenza dei ragazzi. L'attività corsuale deve però essere riferita ad un'unica sede, il che comporta costi di spostamento per gli utenti. Pertanto, sebbene non escluso, è raccomandabile riferire un progetto ad una provincia eccetto che nei casi in cui si dimostra il valore aggiunto di un approccio interprovinciale.

Domanda 2: Tra i Soggetti proponenti sono ammessi anche gli organismi formativi non accreditati che abbiano già presentato istanza di accreditamento.

A tal proposito ci si chiede se tale istanza di accreditamento deve essere stata presentata prima della pubblicazione dell'Avviso sulla GURS oppure prima della scadenza del termine di presentazione delle domande?

Risposta 2:

Il riferimento all'istanza di accreditamento deve considerarsi entro la data di scadenza del bando stesso, salvo poi il controllo da parte della Regione Siciliana.

Domanda 3: Nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS/ATI, è necessario che tutti i componenti siano accreditati?

Risposta 3:

E' sufficiente che sia accreditato o in fase di accreditamento solamente il soggetto proponente.

Domanda 4: È possibile prevedere tirocini presso diverse botteghe/imprese artigiane operanti in settori diversi?

Risposta 4:

Ciascun progetto presentato deve indicare solamente un maestro artigiano/bottega operante in un settore presso cui far svolgere l'attività di tirocinio. Se il tirocinio dovesse riferire a più settori/maestri artigiani, questo non viene considerato un elemento problematico purché tali attività siano coerente con il percorso di specializzazione del tirocinante.

Domanda 5: In riferimento all'allegato n. 4 (Adesione del titolare di bottega/impresa artigiana) dell'Avviso Pubblico n.6 del 26maggio 2009, e all'allegato n. 4 (Lettera di adesione dell'organismo ospitante) dell'Avviso Pubblico n.7 del 26 maggio 2009, pubblicati in G.U.R.S. N. 26 del 5 giugno 2009, al punto in cui si dichiara

che "le sedi produttive nella Regione Siciliana hanno la seguente dimensione": chiediamo di specificare cosa si intende per dimensione.

Risposta 5:

Per dimensione si intende il numero di dipendenti presenti all'interno delle singole sedi produttive.

Domanda 6: Nell'Avviso Pubblico n.6 del 26 maggio 2009, e specificatamente al paragrafo 6 si dichiara che in relazione all'attività di Formazione in aula "ogni organismo formativo deve prevedere attività di formazione in aula per un minimo di 8 allievi ed un massimo di 16"; ciò viene ribadito al punto 6.1.

In riferimento a quanto riportato è possibile attivare più percorsi formativi fermo restando per ogni percorso un numero massimo di 16 allievi?

Risposta 6:

No, ogni progetto può prevedere un solo percorso formativo per un massimo di n. 16 allievi.

Domanda 7: In riferimento all'avviso pubblico 6 del 26.05.2009 (Pubblicato sulla GURS N. 26 del 5 giugno 2009) per L'OCCUPABILITÀ NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO GRAZIE AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI "ANTICHI MESTIERI" le pongo i seguenti quesiti:

al punto 6.1 (Costo massimo, durata e tempi di esecuzione delle attività che compongono l'intervento) l'avviso recita che: "L'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascuna delle attività previste dal percorso formativo ed esperienziale così come articolato al precedente punto 6 è il seguente:

- orientamento: massimo 4 ore x parametro orario di E 12 x massimo 25 allievi (n. 5 gruppi);
- formazione d'aula: massimo 120 ore x parametro orario di E 12 x massimo 16 allievi;
- riorientamento: 24 ore x parametro orario di E 12 x massimo 16 allievi;
- tirocinio Fase 1: massimo 160 ore x parametro orario di E 5 x massimo 16 allievi;
- tirocinio Fase 2: massimo 1600 ore x parametro orario di E 5 x massimo 16 allievi;
- valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo: 24 ore x parametro orario di E 12 x massimo 16 allievi."

Dall'analisi dei valori come sopra descritti se ne ricava che il costo massimo dell'intervento dovrebbe essere pari a circa Euro 170.000,00.

Tuttavia tale valore è nettamente discrepante con i parametri di indennità che devono essere riconosciuti in favore del maestro artigiano e degli allievi.

Per quanto riguarda i maestri artigiani, al punto A 2) Realizzazione, a pag 11, l'avviso recita che "Deve essere riconosciuto un compenso in favore del maestro artigiano che svolge una attività di mentoring a favore del tirocinante. Questo compenso è pari a E 2,00/ora per tirocinante, a lordo di IRPEF ed al netto di I.V.A. e della quota di contributo previdenziale obbligatorio".

Considerando un intervento formativo che prevede un numero complessivo di 16 allievi e un totale di 1760 ore di Tirocinio per allievo, l'importo totale da destinare all'indennità del maestro/i artigiani ammonta a Euro 56.320,00.

Per quanto riguarda l'indennità degli allievi, sempre al punto A 2) Realizzazione, a pag 12, l'avviso recita che "deve essere riconosciuta una indennità di frequenza per gli allievi che partecipino almeno al 70% alle attività di formazione in aula previste dal percorso. Questa indennità di frequenza ammonta a E 3 per ogni ora di attività effettivamente frequentata e dimostrata sull'apposito registro. Durante il periodo di tirocinio l'indennità di frequenza per ogni tirocinante, passa da E 3,00/ora a E 5,00/ora, fino ad un massimo di 1.760 ore."

Considerando un intervento formativo che prevede un numero complessivo di 16 allievi e un totale di 1760 ore di Tirocinio per allievo, e un numero totale di 172 ore di aula, l'importo totale da destinare all'indennità degli allievi ammonta a Euro 149.000,00.

Quindi la somma delle due tipologie di indennità, da un valore che di oltre Euro 200.000,00 che supera nettamente il costo massimo definito secondo il punto 6.1 dell'avviso.

Inoltre al punto 4.1 (soggetti proponenti) l'avviso recita che "Ciascuna bottega/impresa artigiana non potrà ospitare in tirocinio un numero di allievi superiore a quello dei dipendenti che risultano assunti al momento della presentazione del progetto" mentre al punto 6 (tipologia d'intervento) a pag 7 recita che "Ogni bottega artigiana può ospitare al massimo 2 tirocinanti".

Risposta 7:

L'ammontare del budget complessivo del progetto va calcolato prendendo in considerazione i costi massimi indicati al paragrafo 6.1 dell'Avviso, nonché tutte le altre spese necessarie all'implementazione del progetto che rientrano tra le voci di spesa ed i parametri ammissibili di cui al paragrafo 8 dell'Avviso, il che può comportare se giustificato un valore superiore a quello risultante dall'applicazione dei parametri indicati dall'art. 6.1. Pertanto il costo del progetto può essere superiore al valore massimo delle singole linee di attività ed a quegli importi vanno aggiunte le spese di direzione, di amministrazione indirette e di tutoraggio del maestro artigiano. Come indicato all'art. 6 ogni bottega artigiana può ospitare al massimo 2 tirocinanti.

Domanda 8: Considerato che in tutta la provincia di Messina non esistono botteghe artigiane regolarmente registrate che di solito non hanno dipendenti regolari che si dedicano alla tessitura artigianale con i telai a mano, diventa penalizzante proporre un corso in tal senso. Si premette che l'area di riferimento dal punto di vista storico-economico era di particolare importanza tant'è che a Messina esisteva il porto franco per la commercializzazione della seta e del lino. Si chiede se si può ovviare rivolgendosi ad una associazione culturale locale denominata Donne del Sud con sede in Saponara (Me) che nel corso degli anni ha sviluppato questa attività ed ha organizzato in proprio corsi di formazione di tessitura, cucito e di tutte le arti minori femminili oltre ad aver raccolto esperienze artigianali anche presso altre regioni. Tale associazione dispone tra l'altro dei locali e dell'attrezzatura necessaria per avviare tali corsi pratici.

Risposta 8:

Le botteghe artigiane devono essere regolarmente registrate.

Domanda 9: Per quanto concerne la copia dell'atto costitutivo e dello statuto da presentare nella busta A, è possibile servirsi di una copia fotostatica?

Risposta 9:

E' possibile presentare una copia fotostatica dell'atto costitutivo e dello statuto purché accompagnata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00.

Domanda 10: Le attività di orientamento e di formazione previste sia dall'Avviso Pubblico n. 6 sia dall'Avviso pubblico n.7, devono svolgersi necessariamente all'interno di sedi accreditate appartenenti all'ente?

Risposta 10:

E' preferibile che si svolgano all'interno delle sedi accreditate appartenenti all'Ente, ma è prevista, tra i costi indiretti, la tipologia di spesa ammissibile relativa al canone di locazione e, pertanto, è possibile prendere in affitto un'aula accreditata di un altro Ente.

Domanda 11: Sul bando si legge che ogni bottega artigiana non può ospitare più di due tirocinanti, ma in un punto dello stesso (precisamente a pag. 5) è specificato che "ciascuna bottega non potrà ospitare un numero di allievi superiore a quello dei dipendenti che risultano assunti al momento della presentazione del progetto".

Risposta 11:

Come indicato all'art. 6 ogni bottega artigiana può ospitare al massimo 2 tirocinanti.